

AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI - CINEMA

FORZA AZZURRI!

FORZA AZZURRI!

IN 90 MILA OGGI ALLO STADIO DI FIRENZE PER L'INCONTRO ITALIA-INGHILTERRA

Contro il pronostico (tutto per i bianchi) il grido augurale: forza Italia!

I tecnici inglesi sicuri della vittoria - Piola e Beretta hanno assistito ieri all'allenamento atletico dei "bianchi" - Affari d'oro per i bagarini

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 17. - Stamattina presto, i calciatori inglesi erano già in piedi, alcuni sono stati in giro per la città, gli altri sono rimasti nell'albergo a scrivere cartoline...

che sono da preferirsi in un giocatore di calcio. Tutti hanno una forte apertura toracica, sono tarchiati, senza esagerazione. E' evidente che i calciatori fatti debbono essere assai forti negli scontri (ducks); durante l'allenamento pareva di essere in una officina dove bravi operai svolgono altrettante mansioni...

nostro quadrilatero e dividere perciò altrettanto facilmente l'attacco della seconda linea. Ci pare che i critici abbiano ragione fino ad un certo punto perché il nostro quadrilatero non segue, come loro pensano, le regole del sistema, ma gioca soprattutto di improvvisazione, il che è un difetto di linea generale ma può accadere che l'improvvisazione sia magnifica e che trovi la strada per disarticolare completamente l'avversario come è accaduto a Londra nel 2° round...

la radio. Speriamo di vincere e ancora una volta diciamo ai nostri amici: Forza, azzurri!

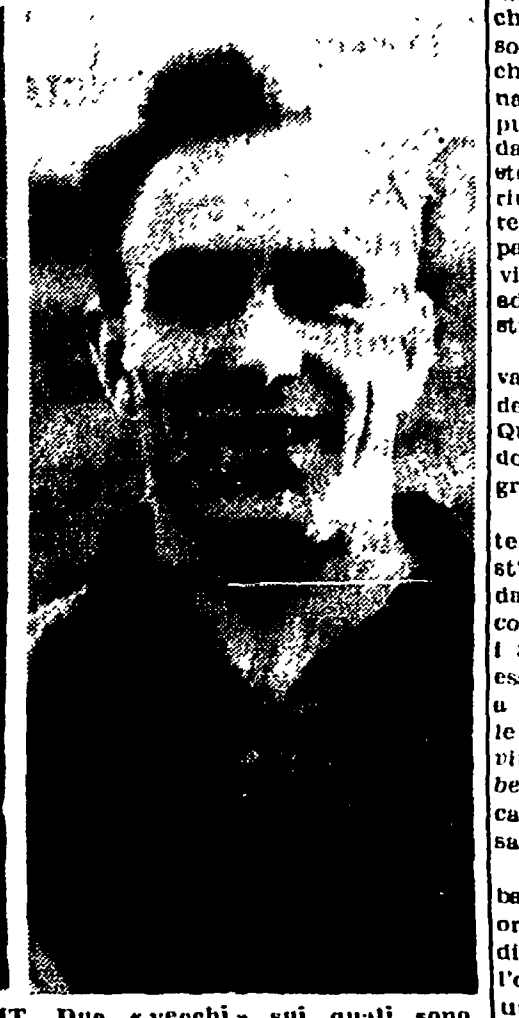


Due capitani: PIOLA e WRIGHT. Due «vecchi» sui quali sono puntati oggi gli occhi di tutti i tifosi italiani e inglesi. Due uomini sui cui poggiano le sorti morali del «grande» incontro

sancita bianca, se ne è messa una mancon con un semplice cavatappi verde. Alle 10,30, i giocatori sono andati al campo di Rivedi per quaranta minuti di atletica. Ai bordi del campo, vi erano Beretta e Piola; Piola voleva osservare Merrick, il giovane portiere dei «bianchi», un giovanotto atletico, alto 1,88 che ha preso il posto di Peter Wright. Hanno guardato attentamente anche tutti gli altri giocatori ed ha fatto quest'unico commento: «Si vede che sono in buona forma. Sono riposati e in piena forma».

Le squadre in campo

- ITALIA: INGILTERRA: Moro 1 Merrick; Giovinetti 2 Ramsey; Manente 3 Gerritt; Ferrario 4 Wright (Cap.); Picionini 5 Frost; Boniperti 6 Dickson; Pandolfini 7 Finney; Piola (Cap.) 8 Brentnall; Amadei 9 Pearson; Cappello 10 Elliot.



Due capitani: PIOLA e WRIGHT. Due «vecchi» sui quali sono puntati oggi gli occhi di tutti i tifosi italiani e inglesi. Due uomini sui cui poggiano le sorti morali del «grande» incontro

cantico che ha uno strano ritmo non privo di armonia. Il portiere è un poco durizzato e non si notano differenze di stile fra gli uni e gli altri. Alcuni critici inglesi da noi intervistati in proposito, ci hanno detto che attualmente manca in Inghilterra un forte nucleo di fuoriclasse e che i giocatori venuti a Firenze sono diligenti, bravi, hanno un buon livello tecnico ma mancano, meno Wright, di quel pizzico di poesia, di estro, di immaginazione che fa il calciatore di classe.

Gli inglesi pensano di poter vincere abbastanza facilmente; parecchi giornalisti erano a Bruxelles il giorno che siamo stati battuti e hanno una cattiva opinione ed essi nostri giocatori e del nostro gioco. Picono che il segreto è nei serate. Il nostro è un gioco collettivo, che gli azzurri tengono troppo la palla ed amano esageratamente i ticcanti e non sanno badare al sodio e al punto, sono le serate che non si vincono. Ma il Grajdion, giornalista di Manchester, per farsi capire meglio, ha tirato fuori il portafoglio della tassa e lo ha messo sul tavolo dicendo: «Lo sommate per i «bianchi»». Gli inglesi, nei loro pronostici, si fondano anche molto sul fatto che la loro mediana è più forte del terzetto azzurro direttamente opposto. Sono superiori ad Amadei, Piola e Pandolfini. Così i bianchi pensano di poter vincere facilmente il lavoro dei

MARTIN Milan-Eintracht 1-1 FRANCOFORTE, 17. - Il Milan e l'Eintracht di Francoforte hanno chiuso alla pari (1-1) un incontro amichevole disputatosi di fronte a 40 mila spettatori. Il match è stato segnato e fatto nel primo tempo da Ledeholm al 12° per il Milan e da Geier per l'Eintracht poco dopo.

MILANO, 17. - L'incontro di calcio disputato a Bologna fra una rappresentativa di ex-nazionali austriaci e di ex-nazionali italiani per il 4 a 1. Hanno segnato Malmi all'11', Nardi al 6' della ripresa. Andreoli al 14', Bisavati al 37' e Janda (Austria) al 44'.

Bologna-Austria 4-1 BOLOGNA, 17. - L'incontro di calcio disputato a Bologna fra una rappresentativa di ex-nazionali austriaci e di ex-nazionali italiani per il 4 a 1. Hanno segnato Malmi all'11', Nardi al 6' della ripresa. Andreoli al 14', Bisavati al 37' e Janda (Austria) al 44'.

GLI «EUROPEI» FEMMINILI DI BASKET

Italia-Ungheria questa sera a Mosca

L'URSS incontrerà la rappresentativa della RDT MOSCA, 17. - Ieri a Mosca il Comitato organizzatore dei campionati europei femminili di pallacanestro ha proceduto, sotto la presidenza di Williams Jones, segretario generale della Federazione internazionale, al sorteggio per la suddivisione delle squadre nel tre giorni prestabiliti.

MILANO, 17. - Il gruppo che si scontra questa sera ad Anversa, comprende le squadre della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, dell'Ungheria, l'Italia, l'Austria e la Finlandia; il terzo, l'URSS, la Polonia, la Svizzera e la Repubblica democratica tedesca.

TEATRI

ARTE: ore 18: C. A. Cimino-Bagni-Mastri... ELISEO: ore 18: C. A. Ninci-VIII... PALAZZO SIBINA: ore 19: C. A. Belli-Riv... PIRANDELLO: ore 19: C. A. Stabile... QUIRINO: ore 18: C. A. Andreina... PALAZZO SIBINA: ore 19: C. A. Belli-Riv... VALLE: ore 19: C. A. Belli-Riv... VARIETA'

CINEMA A.B.C.: Maya sirena delle Hawaii... AGUILA: Il segreto del lago... ARCADE: Il principe e il cavaliere... ARCADE: Il principe e il cavaliere... ARCADE: Il principe e il cavaliere...

A UN "RAGAZZO" DELLA LEGNANO LA PRIMA MAGLIA ROSA DEL GIRO

Albani precede Kubler, Magni e Coppi nella convulsa volata finale di Bologna

Il gruppo con Bartali e Koble in ritardo di 16" - Oggi si corre la Bologna - Montecatini

(Dal nostro inviato speciale) BOLOGNA, 17. - Si apre il gran biolo della corsa: è mezzogiorno. Il sole è già caldo, brucia come se già fosse estate piena. Ma il vento - certo se domani farà ancora caldo, come oggi gli «azzurri» non saranno grandemente avvantaggiati. In barba ai numerosi poliziotti, i bagarini continuano a fare affari d'oro, anche se i posti seduti allo stadio sono aumentati di 3.000, perché l'organizzazione ha fatto così una gradinata a fare il palcoscenico di un teatro di prosa. La sera di domenica 17, la casa di Bolognini è piena di poltrone di cinema. L'organizzazione per l'ingresso allo stadio per le varie categorie è perfetta. Centinaia di poliziotti stanno in servizio per assicurare l'ordine del flusso e deflusso degli spettatori. Reticoli, cavalletti, frangine, e altri posti attorno all'ingresso del calciatore. Pare di essere in guerra. Domani, allo stadio, vi saranno 80 mila spettatori e milioni di italiani di inglesi seguiranno la partita al

L'ordine d'arrivo

- 1) GIORDIO ALBANI (Legnano) che corre il 247 km. della tappa Milano-Bologna in ore 5.56.47; 2) Felice Kubler (Firenze); 3) Fiorenzo Geronzi (Ganna); 4) Fausto Coppi (Bologna); 5) Giuseppe Minerai (Legnano); 6) Adolfo Grosso (Belluno); 7) Joseph Schils (Belgio); 8) Pasquale Fornara (Bologna); 9) Thyr Roka (Garin); 10) Cesare Olmi (Botticchia); 11) R. Soudella (Legnano); 12) Mario Gestri (Ganna) tutti con lo stesso tempo di arrivo.

Kubler retrocesso al 17. posto La giunta internazionale ha deciso di retrocedere lo svizzero Ferdinando Kubler al 17. posto dell'arrivo...

Italia-Egitto 3 a 0 dopo la gara di doppio

La seconda giornata di gare per il secondo turno della zona europea di Coppa Davis, fra l'Italia e l'Egitto si svolgeva oggi pomeriggio al Foro Italo, alla presenza di scarso pubblico. La gara di doppio ha visto di fronte gli italiani Cuculli e Marcello del Bello e gli egiziani Shafey e Coen.

Le semifinali del G. P. di Società

Si svolgono oggi allo stadio delle Terme le semifinali interregionali femminili del G. P. di Società. Alle gare prenderanno parte 19 Società...

Attilio Camoriano

- chinati e dammi le mani. - Già, per ricadere giù! - disse Picouic. Bisogna che si allontani subito; ma sia tranquillo, tornerò a liberarti. Crosse era rimasto senza parola. Picouic si sospese con le mani, si lasciò cadere dall'altro lato del muro, poi, in fretta, si mise a discendere la collina. ... In quella stessa sera, un cavaliere che aveva passato la Porta Nuova, si dirigeva verso il cimitero di Santa Croce, verso il cimitero di Santa Croce, verso il cimitero di Santa Croce...

Appendice dell'UNITA'

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Dalbero in albero, Picouic, non tardò ad arrivare al padiglione. Uno strano spettacolo allora si aprì davanti ai suoi occhi. Dietro il padiglione una ventina d'uomini lavoravano agli ordini della stessa badessa, Claudia di Beauvilliers. Si preparava una festa religiosa pensò Picouic. Dietro il padiglione s'istendeva una folla di gente, un cumulo di un lato, dallo stesso padiglione, dall'altro, del muro di cinta che si perdeva nella lontananza, e, in fondo, da un boschetto di cipressi che circondava il cimitero delle benedettine. Nel mezzo di questa spianata balzava come una specie di altare, che attestava l'antica esi-

Spinto dalla curiosità, Picouic, scivolò fra gli alberi e vide gli operai entrare e camminare fra le tombe del cimitero. Poi vide che staccarono la grande croce che si ergeva nel centro del cimitero, vide trasportarla nella spianata ed appoggiarla al muro del padiglione.

Scavate la fossa - comandò allora la badessa. Il punto ch'essa indicava era proprio dietro il padiglione, a pochi passi dal seggio di marmo. Scavata la fossa, gli operai vi provarono la croce: vi stava perfettamente in piedi. Poi la badessa e i suoi rappresentanti la posarono al suolo. Di modo che parve a Picouic che non restava altro che inchiodarvi un condannato, rialzarla e piantarla per trasformare la collina di Montmartre in un fenebra Golgota.

Quando questi preparativi furono terminati, gli operai scomparvero e la badessa ritornò deserta l'abbazia. Picouic era poco disposto a fantasticare, pure restò a lungo al suo posto di vedetta chiedendosi se non si fosse un gioco di Montmartre, illuminato dalla luna, levandosi, illuminò la spianata, il palco di marmo, il seggio sommerso dal baldacchino e la croce distesa. No, non sognava. - Per chi era quella croce? - si chiese. E non trovando risposta rag-



Da una scena tratta dal romanzo...